

LE DOMANDE DELLA SETTIMANA

- 1) Quanta fiducia prova nei confronti dell'Università
- 2) Qual è, secondo lei, il principale problema dell'Università italiana

L'influenza dell'età

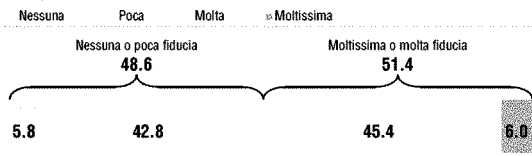
Valori percentuali in base alla classe d'età

	15-24 anni	25-34 anni	35-44 anni	45-54 anni	55-64 anni	65 anni e più	TUTTI
• Provano moltissima o molta fiducia nella scuola	61,2	43,7	49,0	46,4	49,2	55,4	51,4
IL PROBLEMA PIÙ GRAVE DELL'UNIVERSITÀ È...							
• Mancanza di fondi	50,8	22,9	27,9	30,3	24,0	22,3	29,4
• Scarso collegamento con il mondo del lavoro	20,5	35,6	30,7	19,1	23,5	21,3	24,8
• Scarsa qualità dell'attività di ricerca	7,9	2,6	7,1	10,9	7,5	6,4	7,4
• Criteri per reclutamento e avanzamenti di carriera	5,1	8,3	8,1	8,2	3,2	4,1	6,7
• Scarsa qualità dei docenti	3,8	9,4	7,0	0,8	7,6	5,5	5,5
• Inadeguatezza, arretratezza dei programmi	2,6	16,6	2,3	0,4	5,4	3,8	3,9
• Scarsa attenzione agli studenti	1,1	2,7	5,6	7,9	1,6	3,1	3,9

osservatorio
Pagine a cura di **Adriano Favaro**

La fiducia nell'università

Valori percentuali - Nord Est



Fonte: Demos, Osservatorio sul Nord Est, Settembre 2011 (Base: 1000 casi)

Le opinioni delle professioni

Valori percentuali in base alla categoria socio-professionale

	Operario	Tec., impiegato funzionario	Imprenditore, lav. autonomo	Libero professionista	Studente	Casalanga	Disoccupato	Pensionato	TUTTI
• Provano moltissima o molta fiducia nella scuola	45,9	55,9	42,9	52,1	69,8	46,6	33,5	52,0	51,4
IL PROBLEMA PIÙ GRAVE DELL'UNIVERSITÀ È...									
• Mancanza di fondi	32,3	37,0	9,3	25,8	48,1	26,2	33,1	19,9	29,4
• Scarso collegamento con il mondo del lavoro	29,5	23,3	29,7	39,0	18,0	22,9	32,5	22,1	24,8
• Scarsa qualità dell'attività di ricerca	3,8	8,3	7,9	8,4	9,8	9,0	4,6	7,7	7,4
• Criteri per reclutamento e avanzamenti di carriera	5,0	8,8	8,3	5,2	7,5	5,0	7,9	3,5	6,1
• Scarsa qualità dei docenti	6,0	3,8	13,5	3,7	4,3	2,7	6,6	7,6	5,5
• Inadeguatezza, arretratezza dei programmi	2,9	6,3	1,5	12,3	2,5	1,0	4,1	3,5	3,9
• Scarsa attenzione agli studenti	3,5	3,5	3,6	0,0	2,1	6,8	7,2	3,9	3,9

Fonte: Demos, Osservatorio sul Nord Est, Settembre 2011 (Base: 1000 casi)

VISIONE POSITIVA DAI GIOVANI E DAGLI ANZIANI. PROBLEMI A CAUSA DEI POCHE FONDI E DISTANZA DAL MONDO DEL LAVORO

Solo una persona su due dà fiducia all'Università

Nel Nordest sette atenei di qualità ma il rapporto col territorio non funziona ancora bene

Natascia Porcellato

L'Osservatorio sul Nordest, curato da Demos per Il Gazzettino, punta l'attenzione sulla percezione dell'Università da parte dei cittadini. Poco più di un nordestino su due dichiara di provare moltissima o molta fiducia verso l'Accademia, e sono soprattutto i giovani a mostrare un atteggiamento positivo. Quali i problemi? Gli intervistati individuano nella mancanza di fondi (29%) e nello scarso collegamento con il mondo del lavoro (25%) le due principali criticità che la caratterizzano. Piuttosto ampia la quota di non rispondenti (14%).

Il Nordest è un'area particolarmente ricca di sedi universitarie: gli atenei sono 7, senza contare le numerose sedi distaccate. Nel suo rapporto 2011-2012, il Censis premia la qualità dell'istruzione accademica nordestina: tra gli atenei con oltre 40mila iscritti, Padova è seconda solo a Bologna, mentre a guidare la classifica delle università medie è Trento. Nella stessa categoria, Trieste si colloca al 5° posto, mentre Udine e Venezia sono in 11° e 13°

posizione.

Nonostante questi buoni risultati, l'opinione pubblica dell'area appare cauta. È poco più di un nordestino su due (51%) a dichiarare di provare moltissima o molta fiducia nell'Università. Sono soprattutto i giovani con meno di 24 anni e gli anziani con oltre 65 anni a mostrare un atteggiamento positivo verso gli atenei, mentre nelle altre fasce d'età non viene raggiunta la soglia critica del 50%. Dal punto di vista socio-professionale, invece, sono studenti e impiegati a guardare

con maggior favore all'Università, ma anche la maggioranza di liberi professionisti e pensionati dichiarano fiducia rispetto all'Accademia. Dal punto di vista politico, invece, possiamo apprezzare una certa trasversalità: solamente tra gli elettori della Lega Nord e dell'Udc è prevalente una visione negativa.

Quali sono i problemi principali dell'Università italiana? Al primo posto troviamo al mancanza di fondi (29%), seguita dallo scarso collegamento con il

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



mondo del lavoro (25%). A distanza, poi, ritroviamo alcune criticità legate alle figure che operano all'interno dell'Accademia: scarsa qualità dell'attività di ricerca (7%), criteri per reclutamento e promozione e scarsa qualità dei docenti (entrambi intorno al 6%). Appare piuttosto ampia la quota di quanti non individuano un problema preciso (5%) o non rispondono (14%).

La mancanza di fondi è maggiormente sentita da giovani con meno di 24 anni e studenti, a cui si affiancano impiegati e disoccupati. Politicamente, invece, sono gli elettori di Pd, Idv, Udc, Sel e Mov. 5 Stelle quelli più inquieti per la mancanza di trasferimenti verso l'Università. Lo scarso collegamento con il mondo del lavoro, invece, è indicato soprattutto da coloro che hanno tra i 25 e i 44 anni. Dal punto di vista socio-professionale, appaiono maggiormente sensibili operai, imprenditori, liberi professionisti e disoccupati, mentre, guardando alla politica, sono i simpatizzanti di Lega Nord, Udc e Sel quelli più preoccupati dal collegamento tra università e mondo del lavoro. Infine, consideriamo complessivamente le critiche rivolte al personale accademico e al loro lavoro: scarsa qualità dei docenti, della ricerca che producono e i criteri per il loro reclutamento sono indicati in misura maggiore da quanti hanno tra i 35 e i 44 anni, dagli imprenditori e dagli studenti. Dal punto di vista politico, le critiche maggiori provengono dagli elettori di Idv e Fli.

© riproduzione riservata

MOLTI SILENZI

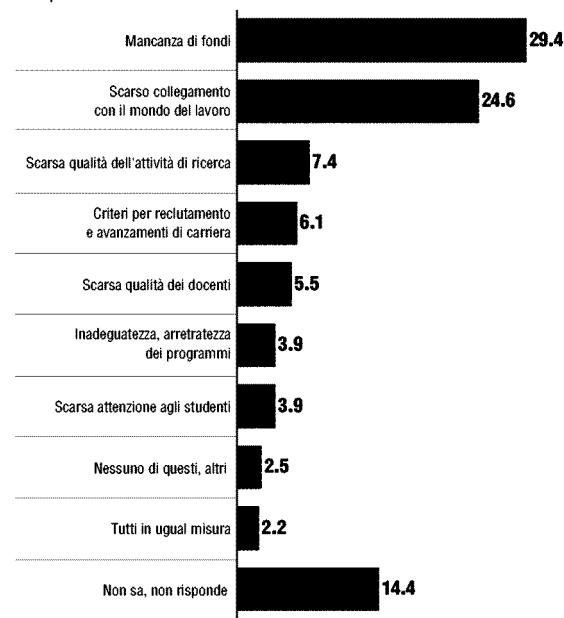
Il 5% non sa individuare un problema preciso e il 15 per cento non risponde

L'INDAGINE

L'Osservatorio sul Nord Est è curato da Demos & Pi per Il Gazzettino. Il sondaggio è stato condotto nei giorni 5-7 settembre 2011 e le interviste sono state realizzate con tecnica CATI da Demetra. Il campione, di 1006 persone (rifiuti/sostituzioni: 2410), è statisticamente rappresentativo della popolazione, con 15 anni e più, in possesso di telefono fisso, residente in Veneto, in Friuli-Venezia Giulia e nella Provincia di Trento, per area geografica, sesso e fasce d'età (margine massimo di errore 3,08%). I dati fino al 2007 fanno riferimento solamente al Veneto e al Friuli-Venezia Giulia. Ludovico Gardani e Natascia Porcellato hanno curato la parte metodologica, organizzativa e l'analisi dei dati. Mauro Vullo ha svolto la supervisione dell'indagine CATI. Lorenzo Bernardi ha fornito consulenza sugli aspetti metodologici. L'Osservatorio sul Nord Est è diretto da Ivo Diamanti. Documento completo su www.agcom.it.

I problemi dell'università

Valori percentuali - Nord Est



0095158591.01

Il fattore politico

Valori percentuali in base all'orientamento politico (partiti principali)

	Pd	lcv	Psi	Legge Nord	Fli	Udc	Sai	Mov. 5 Stelle	TUTTI
Provano moltissima o molta fiducia nell'Università	54.5	69.7	53.8	44.4	70.6	49.2	59.7	55.2	51.4
Il problema più grave dell'Università è...									
Manca di fondi	41.4	34.7	12.8	29.7	17.5	33.0	49.8	47.2	29.4
Scarso collegamento con il mondo del lavoro	24.5	24.1	27.4	29.2	19.2	35.6	27.5	8.5	24.6
Scarsa qualità dell'attività di ricerca	8.7	9.5	7.2	8.7	4.1	6.1	12.3	7.7	7.4
Criteri per reclutamento e avanzamenti di carriera	8.4	8.3	6.7	3.0	14.2	8.5	5.5	8.2	6.1
Scarsa qualità dei docenti	1.7	4.9	4.7	6.0	17.4	2.7	0.0	4.0	5.5
Inadeguatezza, arretratezza dei programmi	2.5	4.3	3.9	6.1	13.5	0.0	0.5	12.4	3.9
Scarsa attenzione agli studenti	0.7	4.8	1.2	5.0	2.3	1.7	0.0	1.5	3.9

Fonte: Demos, Osservatorio sul Nord Est, Settembre 2011 (Base: 1000 casi)

CENTRIUM.IT

LA SCHEDA**E negli Usa ora borse di studio anche a studenti clandestini**

Garantire l'istruzione anche ai figli di stranieri non in regola con il permesso di soggiorno è un diritto ormai acquisito in tutti i più moderni Paesi del mondo. Non si avevano notizie, invece, sul fatto che immigrati illegali potessero produrre domanda per ricevere delle borse di studio per frequentare le università statali. La norma, che supera il diritto all'istruzione, si legge sul sito *Tecnica della scuola.it*, è stata approvata qualche giorno fa in California: con la ratifica da parte del governatore Jerry Brown della seconda parte della proposta di legge, il cosiddetto «Dream Act», il supporto finanziario ai clandestini, è diventato realtà. La novità è che a partire dal 1° gennaio del 2012 i giovani immigrati clandestinamente in California potranno fare domanda per ricevere borse di studio provenienti da fondi non governativi. E non solo: esattamente un anno dopo, dal 1° gennaio del 2013, saranno a disposizione degli stessi studenti non regolari anche aiuti finanziari provenienti dai fondi statali. La legge è un aggiornamento di un provvedimento del 2001 che garantiva agli studenti senza documenti il pagamento di rette universitarie uguali a quelle degli studenti californiani se si sono rispettati alcuni parametri di qualità e la volontà di diventare cittadini Usa.